Anno X - N. 3605

Trieste Domenica 22 Novembre 1891 (Edizione del mattino)

Anno X

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21 — Telefono N. 1.7.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 9 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

Telegrammi del „Piccolo"

Lo czar andrà a Berlino in primavera. PARIGI 21. (N) Il *Figaro* annunzia che negli elevati circoli russi si vocifera che lo czar visiterà l'imperatore Guglielmo, nel prossimo maggio, a Berlino, e precisamente nell'occasione in cui si recherà in Danimarca per assistere alle nozze d'oro della coppia reale danese.

L'imperatore Guglielmo a Pietroburgo. LONDRA 21 (N) Nei circoli officiali a Pietroburgo si dice che l'imperatore germanico si recherà questo inverno in visita a Pietroburgo, specialmente allo scopo di indurre il governo russo ad assumere un contegno più benigno verso le provincie poste al mar Baltico, le lagnanze delle quali fanno una cattiva impressione in Germania(?).

Crisi ministeriali MADRID 21. (N) Per l'influenza di Romero Robledo, i ministri dell'interno e dei lavori publici dovettero dare le loro dimissioni e probabilmente quello delle finanze farà altrettanto. Berenger assumerebbe il portafoglio della marina. Le Cortes verranno convocate appena per dopo Natale.

BUCAREST 21. (N) Il ministro Esarcu tiene fermo alle sue dimissioni. Il presidente dei ministri, Florescu, accetterebbe interinalmente il portafoglio degli affari esteri.

I reali d'Italia a Palermo. PALERMO 21. (B) Il re salutato vivamente passò in rivista la squadra italiana ancorata nel nostro porto, e composta di 14 navi da guerra.

L'ultimo divieto d'esportazione in Russia. PIETROBURGO 21 (B) Oggi fu publicato il divieto della esportazione del frumento.

PRESBURGO 21. (B.) Il divieto di esportazione del frumento publicato oggi, entra in vigore domani. E' accordato fino a lunedì di completare i carichi di frumento, incominciati prima della publicazione del nuovo divieto d' esportazione.

La pastorale degli arcivescovi e vescovi in Austria. VIENNA 21 (B) La pastorale degli arcivescovi e vescovi invita i credenti a difendere i sommi beni contro attacchi anti-cristiani, specialmente col prender parte a società ecclesiastiche col favorire scuole e Università cattoliche e con la publicazione di periodici cristiani. Gli operai per i quali la Chiesa fa tutto il possibile, discutano il miglioramento della loro posizione sotto la bandiera della croce ed osservando le leggi. Possano i sentimenti cristiani animare anche i principali. La pastorale, ricordando i fatti di ottobre a Roma, chiede la piena indipendenza del Papa e chiude col patriottico appello di tener fermo con inconcussa fedeltà allo imperatore e all'impero per l' onore e la potenza dell'Austria.

Delegazioni austriache. — VIENNA 21 (B) La commissione al bilancio della delegazione austriaca soprassedette alla decisione riguardo il rapporto del ministero degli esteri, il quale verrà pertrattato nella seduta di lunedì; accolse il capitolo: Dazi del ministero comune delle finanze, prese a notizia quello relativo alla Suprema Corte dei conti, ai conti finali della delegazione ungherese; accolse il conto finale del 1889 e raccomandò al ministro degli esteri e alla direzione della marina di attenersi per l'avvenire rigorosamente al preventivo.

Kalnoky festeggiato. AMBURGO 21 (N) Le *Hamburgische Nachrichten* publicano un articolo di fondo sulla politica di Kalnoky nel decimo anniversario di attività in qualità di ministro degli affari esteri elogiando calorosamente la sua operosità.

Fusione di partiti in Inghilterra. LONDRA 21 (N) Ad un banchetto datosi ieri ad Edimburgo in onore del cancelliere del tesoro Goeschen, Hartington tenne un discorso nel quale disse essere in vista fra breve la fusione del partito unionista con quello dei *toryes*, sotto una direzione comune.

La legge alle costruzioni. VIENNA 21 (B) La commissione industriale accolse in terza lettura la legge riguardante l' industria delle costruzioni.

VIENNA 21 (B) Gli sposi Federico Augusto e Luisa sono partiti nel pomeriggio alla volta di Praga, nella quale città si tratterranno fino Lunedì mattina.

Matrimonio principesco. VIENNA 21 (B) Oggi alle 11 1\|2 nella cappella di Corte venne celebrato con gran pompa il matrimonio dell'arciduchessa Luigia col principe Federico Augusto di Sassonia. Una folla straordinaria era accalcata nelle vie e nelle piazze circostanti alla Corte. Lo splendido corteo durò più di un'ora. Lo sposo, che indossava la divisa austriaca, era accompagnato dall' imperatore, in gran tenuta di maresciallo e dal re di Sassonia in divisa austriaca; la sposa dalla regina di Sassonia e della propria madre. Dopo la cerimonia nuziale gli sposi vennero felicitati dai Sovrani e dalla Corte.

I giudizi arbitramentali in Francia. PARIGI 21 (B) Roche comunicò in seno al consiglio dei ministri, che martedì presenterà alla Camera il progetto di un giudizio arbitramentale fra i proprietari e gli operai.

Il luogotenente cav. Rinaldini a Volosca. VOLOSCA 21 (B) Il luogotenente cav. Rinaldini venne invitato ieri ad un pranzo dato dall' arciduchessa vedova Stefania insieme al suo segretario di presidenza ed al consigliere di luogotenenza, dirigente del capitanato, Jettmar.

VOLOSCA 21 (B) Al luogotenente cav. Rinaldini vennero presentati oggi al capitanato distrettuale il clero, il consiglio comunale, tutte le autorità governative; visitò poi la chiesa, le scuole e gli stabilimenti di Volosca ed Abbazia. Nel pomeriggio partì per Trieste. Il consigliere luogotenenziale de Jettmar e tutti gl' impiegati politici, accompagnarono il governatore alla stazione ferroviaria.

Viaggio d' ispezione. POLA 21 (B) Il direttore di finanza, barone Plenker, è giunto ieri in viaggio d' ispezione. Oggi venne ricevuto in udienza all' arciduca Carlo Stefano.

Il pittore Spangenberg. BERLINO 21 (N) Il celebre pittore storico di genere Gustavo Spangenberg è morto nell'età di 63 anni in seguito a un attacco d' „influenza".

Un truffatore arrestato. ZURIGO 21 (N) In seguito a ricercatoria delle autorità francesi, venne arrestato un cavaliere d'industria certo de Hofmann operaio in una fabbrica di vetrami di Karlsbad, contro il quale le autorità prefate aveano spiccato mandato d'arresto. Il Hofmann venne condannato a Vienna, or sono alcuni anni, per truffa, a quattro anni di carcere.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della sera")

RECENTISSIME

Divieti d'esportazione in Russia. VIENNA, 20. Telegrafano da Posen al *N. W. Abendblatt*: E' imminente la publicazione del divieto di esportare carne dalla Russia.

Uno sfregio alla lapide di Sapri. SALERNO 21. L' altra notte a Sapri, ignoti individui a colpi di pietra sfregiarono la lapide commemorativa del fatto di Sapri. Ieri il sindaco, col Municipio, le Società operaie colle bandiere si recarono presso la lapide come protesta all'oltraggio.

Arresto d'una banda d'assassini. BUCAREST 20. A Galata, sobborgo di Jassy, si rinvenne sabato il cadavere d'un sacerdote ortodosso. La moglie dell'ucciso, ch'era pure gravemente ferita, rinvenne e potè dare schiarimenti tali, che possibilitarono l'arresto di una banda d'assassini, bene organizzata. Lo stesso giorno infatti ne vennero arrestati otto, fra i quali si trovavano un monaco e due soldati. Si dovette farli accompagnare da una scorta militare per impedire che il popolo, esasperato perchè questo è il quinto assassinio che viene commesso nel volger di una settimana a Jassy, voleva fare giustizia sommaria degli assassini.

Principi in viaggio. BRINDISI, 20. Il re e la regina di Grecia, insieme al principe Cristoforo ed alla principessa Maria, si sono imbarcati stamane a bordo dell'avviso *Sfakteria* diretti alla volta di Corinto.

Un Bonaparte in Tribunale. LONDRA, 20. Di questi giorni venne pertrattato, dinanzi al Tribunale di Londra, la domanda di divorzio mossa dalla signora Rosalia Bonaparte, nata Clovis, contro il di lei marito Luigi Bonaparte, figlio del principe Luigi Luciano Bonaparte.

Questa domanda venne presentata in modo tanto deficiente che, in seguito a proposta del difensore dell'accusato, il giudice la respinse appunto per mancanza di forma.

Condanna per duello. MESSINA 20. Ieri il pretore condannò il signor Noè, direttore del *Riscatto* a tre mesi di detenzione per il duello ch'egli ebbe col tenente Carrascosa. Questi che fu lo sfidante fu assolto.

Una linea minacciata dalle acque. TORINO 20. La linea Torino-Modane è nuovamente minacciata di interruzione in causa delle ultime pioggie cadute. Il ponte di Comba ha ceduto di 8 centimetri ed i treni sono obbligati a percorrerlo a passo d'uomo. La galleria di Exilles lunga 1800 metri è stata oggi momentaneamente interrotta per il difetto di costruzione e per la natura franosa del terreno, è in qualche punto talmente abbassata di volta che il camino delle macchine ne dista solo qualche centimetro.

Una cassa di risparmio svaligiata. — VIENNA, 20. Ignoti ladri penetrarono negli uffici della Cassa di risparmio di Tarnopoli e, sforzata la cassa forte ne asportarono valori per l'ammontare complessivo di f. 25,000.

Probabile crisi ministeriale in Spagna. PARIGI 20. Telegrammi da Madrid informano che modificazioni ministeriali sono attese per domani. Fra i ministri dimissionari si sarebbero i ministri delle finanze e degli interni. E' probabile che ministro degli interni sarà nominato presidente del consiglio.

Disgrazia in una miniera. KATTOWITZ 20. In una miniera, nelle vicinanze di [illegible], presso Sosnowice, franò una massa considerevole di carbone ed uccise cinque minatori.

I drami del mare. LONDRA 20. Il piroscafo inglese „Kate Sancton" diretto a Pensacola, naufragò nel mare del Nord. Il capitano e dodici marinai si salvarono a bordo della barca di salvataggio, la quale, per vari giorni rimase in balìa delle onde. Quando finalmente si giunse a ricuperarla, [illegible] persone che la montavano, erano morte dallo sfinimento.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI

Calendario. — [illegible]

La festa d'ieri. — La messa del m.o Rota nella chiesa di S. M. Maggiore. Fino dalle 10 ant. la vasta chiesa di S. M. Maggiore era affollata di popolo. [illegible]

[illegible]

Il m.o Rota assume l'impegno con la Confraternità di comporre per l'anno venturo una nuova messa.

Ci auguriamo che l'egregio maestro in questo suo nuovo lavoro sappia inspirirsi ai grandi maestri di musica ecclesiastica che, come il Palestrina e Benedetto Marcello, tramandarono ai posteri la forma più perfetta del canto liturgico.

Elargizioni varie. Ci pervennero a favore dell' Ospizio Marino, dagli agenti della ditta Paolo e Francesco Tropeani, in sostituzione di una ghirlanda alla memoria della defunta signora Teresina Sillich-Tropeani f. 25.

In sostituzione di ghirlande alla salma del compianto Commendatore Dottor Riccardo Bazzoni furono rimessi alla Presidenza Municipale dal sig. Antonio Dott. de Volpi [illegible] f. 50 a favore di due famiglie povere e dal cav. Guido de Parente e consorte f. 15 a sollievo di altre famiglie bisognose. I detti importi furono tosto consegnati a tre meritevoli famiglie triestine, conforme agli intendimenti dei generosi oblatori.

Da parte dei signori Giovanni e Margherita Rossetti de Scander pervennero al Podestà fior. 20 a scopi di beneficenza in onore della memoria della compianta signora Teresa Sillich nata Tropeani. Il Podestà rimise tale importo alla Sezione magistratuale di beneficenza per soccorrere famiglie bisognose triestine.

Per la Stazione centrale di salvataggio [illegible] f. 20, Olga Ganzoni-Guebhard f. 20, [illegible] f. 20, [illegible] Frennes [illegible] f. 25, [illegible]

Il Circolo filologico. Fra due o tre giorni verrà affisso negli albi di publicità il manifesto annunciante la formale costituzione del Circolo filologico, [illegible]

[illegible]

La ginnastica per gli anziani. [illegible] ginnastiche per i soci anziani, giusta il manifesto publicato dalla solerte Direzione.

A quanto apprendiamo, già a quest'ora gl'inscritti sono parecchi, cosicchè la sezione promette di riuscire una delle più animate ed interessanti.

Corte d'Assise. Domani si apre la sessione d'Assise col dibattimento in confronto di Arturo Trevisan, accusato del crimine di truffa.

Il Trevisan, come i lettori ricorderanno, è stato arrestato il giorno 18 luglio in seguito all'ammanco avvenuto alla Banca Commerciale Triestina di una banconota da fior. 1000. Al dibattimento sono citati cinque testimoni. Presiederà il sig. A. Mosettig. L' accusato sarà difeso dall' avv. Daurant.

Gli altri dibattimenti per questa sessione sono i seguenti: 24 corr. causa per furto e grave lesione corporale contro Taucer Giuseppe; 27 corr. causa per furto contro Giuseppe Cossutta; 28 corr. causa per furto contro Bortolo Cobol; addì 1. decembre causa per rapina contro gli arrestati Giovanni Zerial, Andrea Bradal, Giacomo Brisiak e Francesco Grison, e 2 decembre causa per grave lesione corporale contro Giuseppe Lisul.

Cronaca del tempo. Dal bollettino metereologico rileviamo che il barometro s'abbassa rapidamente. Nelle ultime ventiquattro ore discese di quattro gradi. Questa forte depressione barometrica ci apporterà, molto probabilmente, una serie di giornate umide e nebbiose, che sono del resto la caratteristica di questo mese. La depressione è generale. Nelle ventiquattro ore è piovuto a Gorizia, a Bamberg, a Praga, a Monaco. Nebbia nell'Alta Italia. La temperatura è dovunque aumentata. La minima si riscontra a Herrmanstadt con 2 gradi sotto lo zero, la massima a Brindisi con 15 gradi.

Nell'Adriatico e nel Quarnero predominano venti deboli da Sud-Est, con mare leggermente agitato.

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato dichiarava costituire il tenore del periodico *La Venezia* d.d. 1-2 novembre 1891 gli elementi dei reati di perturbazione della publica tranquillità e di offesa alla religione previsti dai paragrafi 65 a) e 303 C. p. Vietava perciò la ulteriore diffusione di detto stampato.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 8 novembre a tutto sabato 14 novembre:

Nati: maschi 47, femine 45; totale 92. Espulsi morti: maschi 4, femine 3; totale 7.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana, sarebbero 30.63 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 64, femine 67, totale 131, di cui 97 a domicilio, 33 in ospitali e stabilimenti di ricovero e 1 in mare.

Età dei morti: 0-1 anni 24, 1-5 anni 39, 6-20 anni 10, 21-30 anni 7, 31-40 anni 8, 41-60 anni 15, 61-80 anni 24, oltre gli 80 anni 2.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 43.61 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: morbillo 8, difterite e croup 6, tifo addominale 1, altre infezioni 1, tisi polmonare 16, malattie infiammatorie degli organi respiratori 28, enterite 6, apoplessia 6, gastro-enterite acuta 1, degenerazioni cancerose 4, debolezza senile 19, debolezza congenita 5, altre malattie 37, accidentali 1, per suicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1890: morti 70=22.74 per ogni 1000 abitanti.

Malattie contagiose. Anche questa settimana il bollettino delle malattie contagiose notificate al civico Fisicato segna un aumento significante, dovuto principalmente ad un' epidemia di morbillo. Dalle due pom. del 14 alle due pom. del 21 si verificarono: 2 casi di varicella, 88 di morbillo, 2 di scarlattina, 10 di difterite e croup e 2 di febre tifoidea. Morirono 13 di morbillo, 9 di difterite e croup e 2 di febre tifoidea.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d' amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Una borsetta contenente un piccolo importo di denaro, rinvenuta all'Aquedotto. - Un portamonete contenente diversi bottoni. - Un fazzoletto di lana rinvenuto nel negozio Butti. - Un guanto. - Un guanto da bambino. - Una chiave.

Congresso feminile della Società operaia. L'annunciato congresso generale della sezione feminile, che dovea aver luogo ieri nel pomeriggio, - per mancanza del numero legale delle socie intervenute, fu rimandato a domenica 29 corr.

Le elezioni però furono ieri ritenute valide; 180 erano le schede delle votanti; i nomi delle elette verranno proclamati al prossimo congresso.

Oggi poi ha luogo il congresso della sezione maschile, nella palestra della Unione ginnastica, gentilmente concessa, alle ore 4 pom.

Per chi va in Bulgaria. La locale Luogotenenza avverte che il governo della Bulgaria già da qualche tempo ha emanata la disposizione, che l'entrata nella Bulgaria viene concessa ai forestieri viaggianti soltanto verso l'esibizione di passaporti valevoli. Sta perciò nell' interesse proprio dei viaggiatori di munirsi per il caso d'un viaggio in Bulgaria di regolare passaporto.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Medusa*, in viaggio da Costantinopoli per Trieste, lasciò Corfù ierialtro alle 4.45 pom. Il piroscafo a.-u. *Szechényi*, cap. Celestino Katnich, è partito al 19 corr. da Vittoria (Brasile) per Trieste.

I fiori del cimitero. Riceviamo una letterina nella quale ci si segnala come recentemente si abbia avuto occasione di osservare con un senso di rammarico e di disgusto, che nel cimitero alcuni ragazzacci strappano e calpestano fiori e piante di quel sacro recinto, mancando così al rispetto che tutti devono agli estinti. A rimediare a tale sconvenienza, chi ci scrive propone che siano affisse delle tabelle con le quali venga raccomandata al publico la tutela di quelle piante. Pur troppo però a far cessare sconvenienze di questo genere non basterebbero tabellette, come non giovano punto reclami ed articoli di giornale: è d' uopo che la naturale evoluzione del tempo porti seco un miglioramento nel senso morale dei ragazzi del nostro popolo, in guisa tale da far loro intuire quel senso di rispettosa riverenza ch'è sacrosantamente dovuto agli avelli. E ciò, come si sa, non può essere l'opera di un giorno.

Amor settantenne. Ebbe luogo di questi giorni a Spalato un dibattimento clamoroso, che attirò l'universale attenzione.

Denunziante era certa Caterina Pribil di 73 anni, essendo nata a Lussinpiccolo nel 1818. In questa tarda età essa si innamorò di quel Giuseppe Callegari di anni 58, di professione *indoratore*, e nelle ore perdute scritturale d'avvocato, che, a Zara, ove ebbe inizio la relazione dei due, era ben conosciuto. La vecchia, infatti, era domiciliata a Zara, e, avendo il Callegari cominciato a frequentar la sua casa, ella si accese di amore, e s'iniziarono trattative di matrimonio.

I due colombi, un bel giorno, decisero di spiccare il loro volo per Spalato. Il Callegari aveva fatte parecchie spese: comperato mobili, saldato conti, appigionato anche il nido per la sua vecchia tortorella, alla quale, quando era ancora a Zara, in attesa di lui, che la venisse a prendere, egli scriveva da Spalato: „addio mia bella berrecchina, se tu mi fossi vicina in questo istante ti darei mille baci..."

Ma accortasi la vecchia della conversione, per opera del Callegari, di certi napoleoni in soldi, e vedendo che lui, andato a Zara e ritornato a Spalato con una sua amanza, voleva condursela a casa e farla passar come cameriera, la vecchia, diciamo, andò sulle furie, si pose a strillare, e intimò al Callegari di allontanare la donna, nella quale essa subodorò subito una rivale. Lungi dall'assecondare il di lei desiderio, prima la donna e poi il Callegari sarebbero piombati sulla vecchia, e l'avrebbero percossa di santa ragione, obligandola a sorgere dal letto e a rifugiarsi sulle scale, ove, poveretta, avrebbe atteso l'albeggiare.

Il giorno successivo, vale a dire il 4 novembre 1890, mosse denuncia al confronto del Callegari, che venne subito arrestato.

Il sei corr. ebbe fine il dibattimento. La sala era affollatissima. Il difensore del Callegari era il Dr. Forlani, che illustrò con molti riscontri storici la influenza delle due correnti dominanti della strana causa: *Amore e odio*, chiudendo la sua arringa con le parole: „Voi non vi degraderete alla parte di istrumenti della vendetta di quella vecchia, delusa nelle sue aspettative erotiche, ma lascierete a qualche commediografo spiritoso il compito di tessere sull'oggetto della causa una commedia dal titolo: *Gli amori di una vecchia.*"

I giurati, condividendo le opinioni del difensore, mandarono assolto l'accusato.

La compagnia Gallina-Giozza a Trieste. La compagnia veneziana Gallina-Giozza che, come è noto, andrà, coi primi di decembre, ad occupare le

---

RAGAZZA POVERA

di E. Demesse. 76

— Ma, anchè ammesso che sia vero — e sino a nuovo ordine e nonostante la vostra affermativa, mi permetterete di riserbare la mia opinione in proposito — anche ammesso che ciò sia vero, non credo io che la condotta passata e presente della signorina Raimonda possa influire in un modo qualsiasi sulla vostra decisione in quanto concerne il matrimonio di vostro figlio e della mia figlia.

— Come! disse la Fauchery, sinceramente stupefatta, non comprendete. Eppure, nulla di più semplice.

Io sono madre, signore, e ho dei doveri! Quei doveri mi impongono di non mettere la mano di una fanciulla in quella del mio figliuolo che quando io sia certissima che colei la quale dovrà portare un nome che io ho portato con onore e virtù, è una creatura pura d'anima e di corpo; una creatura assolutamente casta e i cui pensieri non sieno mai stati informati che alla più austera moralità: „un giglio", insomma sul quale „non abbia mai spirato alcun alito morboso".

— Mio Dio! disse Marziale, non credo che Susanna sia una „creatura" come voi dite, sì perfetta, e ne sono contento, sul serio, perchè senza dubbio la sarebbe mortalmente noiosa per suo marito, e dirò di più: non me ne fiderei, sino un certo punto! La virtù, va bene, ma non troppa: ogni soverchio rompe il coperchio, come dice la saggezza delle nazioni. Ma se Susanna non è tagliata sullo stampo di quella nuora che è il vostro ideale, sono però certo che essa è „pura d'anima e di corpo" che è una fanciulla compita sotto tutti i rapporti quanto lo si può essere alla sua età... Certamente si perfezionerà: e questo spetta al marito. Ma noi usciamo di carreggiata. Ve lo ripeto, qual rapporto c'è egli fra la sregolatezza e la immoralità, del resto non dimostrate, della signorina Raimonda e il matrimonio di mia figlia?

— C'è più di quel che non vogliate credere... Non avete compreso la „potenza" dell'immagine che vi ho presentata.

— Quale immagine?

— „Un giglio sul quale non abbia mai spirato alcun alito morboso!" rispose la Fauchery crollando le spalle e non senza una certa stizza, perchè, in realtà, Marziale aveva la testa dura. Non voglio che mio figlio sposi la vostra figliuola... perchè la vostra figliuola... un giglio, lo affermo...

— Troppa bontà!

— Ha ricevuto l'alito esoso della sua maestra, creatura corrotta ed ipocrita; ve lo ripeto. Come volete che io sia quieta sulla sorte di mio figlio quando avrà preso per moglie una giovine che ha vissuto per più di un anno sotto l'„egida" e nella intimità di una maestra senza credenze, che si fa beffe della religione in cui è nata; d'una maestra che è una donna perduta; d'una maestra che ha un amante: d'una maestra fanciulla e madre clandestina e che contuttociò ostenta modi di un'austerità tale che tutti laggiù sono stati abbindolati da quella ipocrita la cui impostura non ha l'uguale che nella sua profonda scelleraggine. No, no, Susanna, allieva di Raimonda non sarà mai moglie del mio Giorgio, la sorella delle mie figlie, le quali disgraziatamente hanno praticato troppo a lungo la vostra figlia adottiva, la Dio mercè senza esserne contaminate, perchè sono per nascita, inaccessibili ai cattivi pensieri! E questo è quanto mio caro signor Masson.

— Perdonatemi, se ho pronunziato qualche parola che può avervi offeso, me ne duole e la ritiro; ma sono stata spinta, lo confesso, dal mio legittimo sdegno.

— Cara signora, rispose Marziale sempre oltremodo calmo, tutto questo è bell'e buono, ma bisognerebbe provare la verità di quello che asserite. Mi pare che sarà più difficile.

— V'ingannate.

— Potreste provare?

— Tutto!

— Adunque provate!

— Volentieri! sono stata avvisata di quei fatti per mezzo di una lettera.

— Firmata?

— No.

Marziale sorrise.

— Me lo figuravo! Avete ricevuto una lettera anonima?

— Che importa, se i fatti annunciati in quella lettera sono esatti!

— Bisognerebbe che lo fossero.

— Lo sono!

— Li avete verificati?

— Sì!

— In persona?

— In persona.

— Esaminiamo! Spiegatevi!

— Vi siete mai accorto che la signorina Raimonda fosse sulla via di esser madre?

— No.

— Per bacco! L'ha saputa far bene, la volpona; è riuscita a nascondere il suo stato a tutti, mercè abili artifizi di toeletta.

— Mi pare un po' difficile.

— Gli esempi di casi simili abbondano.

— Andiamo innanzi, lo ammetto.

La Fauchery riprese a dire:

— La signorina Raimonda non ha ella fatto, verso la fine dello scorso aprile, un viaggio?

— Sì... era stata chiamata dal mio amico Lefort, notaio a Parigi, nel Delfinato, per affari di famiglia.

— L'avete creduto?

— Caspita!

— Tre volte buono! Vi si può dare ad intender tutto quello che si vuole. Le donne, mio caro, questi „esseri inferiori," vi abbindolano a piacer loro ogni qual volta lo vogliono: ci vuole una donna, vedete, per ismascherarne un'altra; è proibito agli uomini come il paternostro agli asini. Sì, il vostro amico Lefort è l'amante della vostra maestra; confessate che non vi siete accorto di nulla.

Marziale diede in uno scoppio di risa.

— Lefort, amante della signorina Raimonda, oh! questa è da narrarsi a veglia! E' da pigliarsi con le molle! Confessate, signora, che quegli amanti si vedevano ben di rado. Infatti, Lefort non si è incontrato con la signora Raimonda più di due volte dacchè ella è venuta a stare in casa mia.

— Ebbene, ma tanto basta! ribattè la Fauchery con la maggior serietà del mondo... Sì, il vostro amico Lefort è l'amante della signorina Raimonda. Nel suo viaggio, essa non è andata nemmeno per ombra nel Delfinato, bensì ad Antibo.

— Ad Antibo, nel Mezzogiorno?

— Sì, sì, presso Nizza, ed ivi, ha messo al mondo una bambina.

— Andate innanzi.

— Il suo amante, il vostro amico, l' aveva preceduta laggiù; sono tornati insieme.

— Ma la bambina?

— Aspettate; l'anno messa in questi dintorni, a Velars, in casa di contadini - coniugi Rougeaud - presso i quali la signorina Raimonda si reca una volta almeno alla settimana sin da quando è tornata alla vetriera. Caspita, può essere una buona madre; bisogna bene che abbia almeno una buona qualità.

— Ma che, l'avete veduta la signorina Raimonda a Velars?

— Sì!

— Voi stessa?

— Io stessa l' ho veduta; seduta sotto un albero, nel giardino, che teneva in collo la bambina, cullandola e baciandola con tutto l' affetto d'una madre.

— Ma avete interrogato i contadini?

— A che pro! Mi pare che le prove raccolte bastino.

— Chi lo sa!

— Chi lo sa! Oh! questa è bella in verità! Ma quali maggiori prove volete? Siete esigente, veh!

Marziale restò pensieroso.

— Infatti, disse finalmente, se tutti quei fatti sono precisi, e lo sono poichè voi lo assicurate, havvi qualcosa che non so spiegare. La chiarirò.

— Comprendete finalmente i miei motivi e non vi sembrano essi giustificati?

— No.

(Continua)

scene del Teatro Armonia, promette di dare nel corso della stagione le seguenti novità:

Serenissima, di G. Gallina - *Manco dotori*, di G. Gallina - *Un brutto quarto d'ora*, di A. Monticelli - *El minuetto*, di A. Sarfatti - *In bone man*, di C. Antona-Traversi - *El Metidone*, di L. prof. Silvestrelli - *Un eroe coi fiochi*, di C. Lotti.

Nell'elenco artistico della compagnia figurano i nomi della Pedretti, della Zanon-Paladini, della Benini-Sambo, della Fabbri-Gallina, e degli attori Ettore Paladini, Ferruccio Benini, Luigi Covi, Francesco Artale ed altri ancora, favorevolmente noti al nostro publico.

Teatro Comunale. Questa sera la dramatica compagnia della città di Roma, diretta da Eleonora Duse rappresenterà l'*Innamorata*, drama in quattro atti di Marco Praga, nuova per Trieste. Questo lavoro tanto discusso dalla critica, venne rappresentato soltanto a Torino e a Milano.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 7 1|2 si rappresenterà per la quinta volta il *Faust*.

Martedì sera avrà luogo la serata d'onore della signora Luisa Giliboni.

Teatro Filodramatico. La compagnia milanese diretta dagli artisti Sbodio e Carnaghi darà oggi due rappresentazioni: la prima alle ore 3 1|2 pom., la seconda alle ore 7 1|2 pom. Il programma è variato in entrambe le rappresentazioni e si compone di produzioni di genere brillante.

Teatro Armonia. La compagnia mimo-plastica darà oggi due ultime rappresentazioni di quadri plastici, alle 3½ pom. e alle 8 di sera.

La filosofia di un ladro. La sera del 17 corr. Antonio Lucich fu Eugenio, di anni 35, da Volosca, marittimo disoccupato, rubò dal caffè al Municipio, in piazza Grande, una sedia di ferro del valore di f. 3.50; la guardia di publica sicurezza Brattina, che lo vide commettere il furto, lo arrestò.

Ieri il Lucich comparve dinanzi al giudice del II consesso pretorile.

Giud. Siete stato altre volte condannato?

Acc. Una volta; ma no me ricordo quando; xe assai tempo, do ani, o do ani e mezo.

— Perchè siete stato condannato?

— Par un capoto; tre giorni gavevo ciapà.

— Voi non lavorate mai?

— Al Portonovo, lavoro... co xe lavor.

— Come fate per vivere?

— Co no go bori, i me fa credenza; se no vado all'Istituto.

— Perchè avete rubata la sedia?

— Go ciolto la carega... e po bona note!

— E che cosa ne volevate fare?

— La portavo a vender, ma i me ga ciapà subito, soto el volto.

— Non sapete di commettere una cattiva azione, col rubare?

— Oh! quando che xe bisogno *femo* altro che quel!

— Non dite di lavorare al Portonuovo?

— I signori del Portonovo ciol i foresti; e noi, che semo de la comun de Trieste, semo le ultime scovazze.

— Non siete nato a Volosca?

— Nasser xe una combinazion... Se no fussi de Trieste, la pulizia no me dassi de ste carte qua (consegna una nota della polizia la quale giustifica che il Lucich appartiene al comune di Trieste).

Il giudice lo condanna a soli quattro giorni d'arresto.

Doppia condanna. Anna Vouch, arrivata qui da Pola, la mattina del 17 corr., col piroscafo, nello scendere alla riva, consegnava un sacco di foglie di formentone di 34 chil. ad un giovane che se ne stava lì in attesa di lavoro, dicendogli di portare le dette foglie in via della Fonderia, e lei l'avrebbe seguito. Il bravo giovanotto pose il sacco di foglie sopra un carretto a mano e precedette la donna che lo seguiva da lungi. Era costui il marittimo disoccupato Luigi di Ferdinando Parassutti, di anni 17, da Latisana, il quale, ad un certo punto, spinse più lestamente il carretto, quasi correndo, finchè la donna lo perdette di vista. Il Parassutti sbagliando strada, andò direttamente in via Media, dove certo Giovanni Caligaris tiene un magazzino di foglie, e dicendo a questi di aver portato da Parenzo la mercanzia che teneva sul carretto, gli offerse in vendita le foglie della Vouch, chiedendo il prezzo di 4 soldi al chilogramma. Il Caligaris vedendo nel Parassutti un marinaio non mise in dubio la costui asserzione; percui concluse tosto l'affare e pagò, tra foglie e sacco, un fiorino. La Vouch intanto, giunta in via della Fonderia e visto che il giovanotto non c'era, comprese tosto di essere stata derubata. Ella narrò la facenda alla guardia di p. s. Polli, la quale si mise alla ricerca del Parassutti, s'imbattè in lui allorchè veniva di ritorno dal Caligaris, conducendo il carretto vuoto e lo arrestò.

Ieri al dibattimento, ch'ebbe luogo nel consesso del giudice Ropele, il Parassutti confessò di aver ricevuto dalla Vouch il sacco di foglie, ma disse che giunto in via Fonderia, guarda di quà, guarda di là, non vide capitare la donna. Non sapendo che farne delle foglie, le portò a vendere. Perciò domanda al giudice che lo lasci in libertà, tanto più che ha la madre ammalata.

Il giudice però lo condanna ad una settimana di arresto.

Il Parassutti arrabbiato di essere stato punito *par gnente*, condotto nella stanza dei detenuti, sita nel corridoio della pretura, si vendica strappando due laminette di ferro che tengono ferme le imposte delle finestre; la guardia di p. s. Giovanni Marussig riferisce ciò al giudice. Il Parassutti viene ricondotto nel consesso; piange, si dispera:

— Che me vegni un colpo - grida - se son stado mi che le go rote, sior... le go trovade là cussì, che me vegni un colpo sior.

Il giudice lo condanna, per malizioso danneggiamento, ad un'altra settimana di arresto.

Le solite infrazioni. Filippo di Filippo Moschitz, d'anni 24, meccanico e cameriere senza occupazione, da Villacco, era stato sfrattato da questa città con nozione 5 febbraio 1885. Da quel tempo essendo scorsi quasi sette anni, il Moschitz suppose che le autorità si fossero completamente dimenticate della sua poco rispettabile persona, epperciò fece ritorno a Trieste e prese alloggio presso un affittaletti in via dell'Altana N. 2. Ma l'ispettore di polizia Nucich, che pare abbia buona memoria, lo riconobbe e, coadiuvato dall'agente Moretti, procedette al suo arresto. Ieri il Moschitz si buscò, dal giudice del III consesso pretorile, cinque giorni d'arresto.

— Pietro Jacuzzi, d'anni 39, celibe, calderaio, da Udine, venne a Trieste per visitare la madre ammalata; egli venne ad onta del decreto di bando che pesava su lui e senza essersi curato di chiedere all'autorità un permesso speciale. Le guardie di p. s. Crassovich e Prodan lo arrestarono la mattina del 18 corr. alle 7, in S. Giacomo. Tradotto ieri dinanzi al giudice del III consesso pretorile, venne condannato a due mesi d'arresto.

Ira fatale. Ieri alle 2 e mezzo pom. Carolina Rasa, di 36 anni, abitante in via Rigutti, in un momento d'ira diede un pugno ad una invetriata e si produsse una profonda ferita alla mano destra. Con la mano insanguinata, perdendo gran copia di sangue, si recò nella farmacia Manzoni, da dove, dopo aver ricevuto le prime cure, si recò all'ambulanza dell'ospitale.

Colpo di mano fallito. Nel pomeriggio d'ieri, una donna sconosciuta, di circa 30 anni, entrata nella liquoreria della vedova Canelotto, in via della Barriera vecchia N. 20, approfittando di un momento in cui l'agente era intento a servire alcuni avventori, tentò, con un lesto colpo di mano, di rubare il denaro dal cassetto del banco; ma la proprietaria della liquoreria, accortasi del tiro birbone, impedì il furto e pose in fuga la ladra.

Portamonete sparito. Ieri mattina, certa Margherita P., abitante in via dell'Olmo N. 12, se ne andava pacificamente per la via della Barriera vecchia, quando, tutto ad un tratto, s'accorse di non aver più in tasca il portamonete contenente f. 10 e soldi 70.

Furto di caffè. Ieri alle 5 pom., al Punto franco, venne arrestato il facchino Giovanni M., d'anni 48, da Vippaco, per furto di caffè.

Per aver minacciato la moglie. All'autorità di publica sicurezza venne mossa denuncia contro Giovanni S., abitante in via Media N. 5, il quale minacciava a mano armata di coltello la propria moglie Elena.

Minime. Ieri notte, in piazza del Fieno, dagli organi del commissariato di polizia in Guardiella, vennero arrestate le domestiche disoccupate Maria V., d'anni 38, da Trieste, Maria C., d'anni 27, da Idria e Angela M., d'anni 49, da Parenzo, perchè dedite alla vita scostumata.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Pasta in brodo soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con capuzzi dolci soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Spaghetti al sugo soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 5½ pom.) Risotto soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli o di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1779.

Lotto. Estrazione del 21 corr.:

Vienna	21	61	81	28	42
Graz	40	1	6	28	62
Temesvar	28	29	22	67	42

Ogni giorno una. Padrona e domestica:

— Dove sei stata così lungo tempo? Scommetto che ti sei fermata a chiacchierare con un'amica!

— Signora, mi rincresce, ma ella perderebbe la scommessa: mi sono fermata, invece, con un amico.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Compagnia della Città di Roma. (Ore 8 - Pari) «L'innamorata» — «il giuramento d'Orazio.»

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 7½-A) «Faust»

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Milanese Sbodio-Carnaghi. (Ore 3½ e 7½) Due spettacoli variati.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette Arturo Stravolo. (Ore 3½) «Armi e Amori.» — (Ore 7½) «In cerca di felicità»

TEATRO ARMONIA. Compagnia mimo-plastica italiana. (Ore 3½ e 8.) «Il martirio di S. Giusto, patrono di Trieste.»

Borse e Mercati.

Listino. Napoleoni 9.37½ a 9.38½, Zecchini 5.58 a 5.60, Lire sterline 11.77 a 11.79, Londra br. 118.— a 118.25, Francia 46.75 a 46.95, Italia 45.50 a 45.70, Banconote italiane 45.50 a 45.65. Banconote germaniche 58.— a 58.10, Rendita austriaca in carta 90.10 a 90.30, Rendita ungh. in oro 4% 102.— a 102.50, detta in carta 5% 100.25 a 100.50, Credit 268.50 a 269.50, Rendita ital. 85.60 — 85.85, per fine novembre —.— a —.—, Lotti turchi 26.50 a 27.—, Serbi 5% 86.50 a 87.—, Serbi nuovi 5.— a 5.40, Greco rossa italiana 11.75 a 12.25.

CAFFÈ. *Amburgo 21.* Santos good average, per Novembre 70.25, Dicembre 70.—, Maggio 60.—, Sostenuto.

Amburgo 21. Rio ord. lose 62—66, reale 66 – 70, buono 71—75.

Havre 21. (*Chiusa.*) Santos good average. Per mese corr. per 50 chilò a fr. 87.—, per Marzo fr. 77.75.

Nuova York 21. (*Apertura.*) Rio per consegne future, 15 in ribasso. Debole.

FARINA. *Parigi 21.* Dodici marche. Mese c. 60.60, per Dicembre 61.—, sost.a, quattro primi mesi 62.25, quattro mesi da Marzo 62.90. (Umido.)

OLIO. *Napoli 21.* — Gallipoli contanti 79.92, per Dicembre 80.05, per Marzo 80.05, per Maggio 80.05. – Gioia contanti 75.27, per Dicembre 75.30, per Marzo 75.14, per Maggio 75.27.

Parigi 21. Ravizzone per mese corrente 68.—, per Dicembre 68.50, fiacco, quattro primi mesi 70.—, quattro mesi da Marzo 70.50.

SPIRITO. *Berlino 21.* Loco 53.30, 70° per Novembre 52.80, 70° per Aprile-Maggio 53.50.

Parigi 21. Mese corr. 44.75 per Dicembre 44.75, fermo, quattro primi mesi 45.25, quattro mesi da Maggio 46.—.

ZUCCHERO. *Parigi 21.* Greggio da 88° disp. —.— a 36.50, fermo. Bianco per mese corr. 41.—, per Dicembre 41.25, fermo, quattro primi mesi 41.60, quattro mesi da Marzo 42.10, Raffinato la 110.— a —.—.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rosso

LORENZO MORETTI
Parrucchiere

dopo lunga e penosa malattia spirò Sabato alle ore 10 pom. munito dei conforti religiosi.

La dolentissima moglie **Carolina** nata **Desopra**, i figli **Emilio** ed **Urbano** (assente), l'assente nuora **Maria** nonchè tutti gli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà oggi alle 4 pom. direttamente al Camposanto.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Comunicati.

Noi sottoscritti ringraziamo il signor **Edoardo Repich** per esser stato sì compiacente di concederci di nuovo quel lavoro da lui già intrapreso. Gli chiediamo scusa delle voci sparsesi a suo riguardo, conoscendo che egli non aveva nessuna colpa.

Devotissimi
Vidiz e Rutter.

DICHIARAZIONE.

In seguito a reciproche onorevoli spiegazioni avvenute tra il sottoscritto ed il signor **Enrico Matcovich** redattore del „Mattino", il dibattimento per lesione di onore fissato per il giorno 24 corrente non avrà più luogo, avendo il primo dichiarato che con uno scritto esposto nella vetrina d'orologiaio non intendeva alludere al giornale il „Mattino" — ed il secondo — di non avere con nessuna delle espressioni usate negli articoli comparsi nel „Mattino" inteso di offendere, vilipendere, denigrare, calunniare od altrimenti, intaccare l'onorabilità del sottoscritto.

CARLO CAVESSO
Orologiaio, Corso Num. 13.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al «Piccolo»**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione: via Nuova 21 pianoterra.